

AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

Sommario

ATTUALITA'	4
Scheda norma 1: Legge di Bilancio (Legge 30 dicembre 2020, n. 178)	4
Scheda norma 2: Decreto Rilancio	4
Scheda norma 3: Decreto Agosto	4
NUOVA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027	5
I PROGRAMMI A GESTIONE INDIRETTA.....	5
I PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA	6
SOLUZIONI FINANZIARIE.....	8
INVITALIA.....	8
FONDO "PATRIMONIO PMI" (MEDIE IMPRESE)	8
RESTO AL SUD.....	9
NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO.....	10
SMARTSTART ITALIA	10
CULTURA CREA	10
SELIEMPLOYMENT	10
PROGRAMMA BEST	11
Mise - Nuova Sabatini (esaurimento risorse)	11
INVITALIA – Smart&Start (esaurimento risorse)	11
Fondo investimenti PMI della green economy.....	12
LAVORO - ESONERI CONTRIBUTIVI e IMPRENDITORIA FEMMINILE.....	13
Scheda 1LAV - Sgravi per le assunzioni di giovani. Al Sud fino a 4 anni di decontribuzione	13
Scheda 2LAV - Sgravi contributivi 100% per assunzioni donne.....	13
Scheda 3LAV - IMPRENDITORIA FEMMINILE.....	13
FONDO ITALIA INNOVAZIONE	14
FONDO ITALIA VENTURE I.....	14
FONDO ITALIA VENTURE II.....	14
FOF VENTURITALY.....	15
FONDO ACCELERATORI.....	15
CREDITI D'IMPOSTA.....	16
CREDITO D'IMPOSTA	16
Scheda C.I. 1: Credito d'Imposta RICERCA E SVILUPPO	16
Scheda C.I. 2: CREDITO IMPOSTA BENI STRUMENTALI NUOVI	16
Scheda C.I. 3: CREDITO D'IMPOSTA FORMAZIONE 4.0	18

Scheda C.I. 4: CREDITO IMPOSTA SISTEMI FILTRAGGIO ACQUA POTABILE	18
Scheda C.I. 5: Credito d'imposta sulle perdite registrate nel 2020	19
INCENTIVI FISCALI PER IL RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE.....	20
CREDITO D'IMPOSTA IN FAVORE DEGLI INVESTITORI CHE EFFETTUANO CONFERIMENTI IN DENARO..	20
CREDITO D'IMPOSTA IN FAVORE DELLA SOCIETÀ RICAPITALIZZATA	20
PROGETTI.....	21
MISURE DA MONITORARE.....	21
GREEN DEAL EUROPEO.....	21
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR).....	23
Pacchetto Transizione 4.0.....	24
Transizione Green.....	25
Formazione e competenze	25
Politiche per settori specifici	26
Altri progetti rilevanti	27
SACE: operatività Green	27
BANDI ATTIVI - INNOVAZIONE, R&S, AMBIENTE	28
Scheda n. 1: INVITALIA - VOUCHER 3I Investire in Innovazione (esaurimento risorse)	28
BANDI IN USCITA	29
Scheda 1P – INVITALIA – SICUREZZA	29
Scheda 2P – INAIL – BANDO ISI INAIL 2020	29
Scheda 3P – MISE – First Playable Fund	30
Scheda 4P – MISE – Voucher Innovation Manager per trasformazione digitale	31
Scheda 5P – REGIONE TOSCANA - Bando microinnovazione digitale (finestra annuale).....	33
INTERNAZIONALIZZAZIONE	34
Scheda 1 Int.- SIMEST – PATRIMONIALIZZAZIONE (prossima riapertura).....	34
Scheda 2 Int. – SIMEST – PARTECIPAZIONE A FIERE E MOSTRE (prossima riapertura).....	34
Scheda 3 Int. – SIMEST – PROGRAMMI DI INSERIMENTO SU MERCATI ESTERI (prossima riapertura)...	34
Scheda 4 Int. – SIMEST - TEMPORARY EXPORT MANAGER (prossima riapertura).....	35
Scheda 5 Int. – SIMEST – E-COMMERCE (prossima riapertura)	35
Scheda 6 Int. – SIMEST – STUDI DI FATTIBILITÀ (prossima riapertura)	36
Scheda 7 Int. – SIMEST – PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA (prossima riapertura)	36
FORMAZIONE.....	38
Scheda 1F – FONDIMPRESA (avvisi annuali).....	38

ATTUALITA'

Scheda norma 1: Legge di Bilancio (Legge 30 dicembre 2020, n. 178)

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/12/30/20G00202/sg>

Scheda norma 2: Decreto Rilancio

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/07/18/20G00095/sg>

Scheda norma 3: Decreto Agosto

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/08/14/20G00122/sg>



Recupera il nostro webinar a questo [LINK](#)

↩ **TORNA
ALL'INDICE**

Stargate Consulting S.r.l. - Società soggetta all'altrui direzione e coordinamento –Bellucci Financials Srl
Viale Italia 3, 56038 Ponsacco (PI) - C.F. / P.IVA 01928770500 - Tel 0587 59309 / Fax 0587 59309
info@stargateconsulting.it - www.stargateconsulting.it

NUOVA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027

Dal semaforo verde della plenaria del Parlamento europeo al **Quadro finanziario pluriennale 2021-27** (il bilancio UE per i prossimi sette anni), si consolida quello che sarà l'assetto dei prossimi programmi di finanziamento europei, da quelli più tradizionali come la Politica di Coesione e Politica agricola comune (PAC), al nuovo programma quadro per la ricerca e l'innovazione Horizon Europe, fino a vere e proprie innovazioni, come i programmi Digital Europe, EU4Health e lo Strumento di vicinato, sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI). Stiamo parlando di **1.074,3 miliardi di euro, in prezzi 2018**.

Il bilancio UE 2021-27 è articolato in sette rubriche, così ripartite:

- Rubrica 1: Mercato unico, innovazione e agenda digitale: 132 miliardi e 781 milioni di euro
- Rubrica 2 Coesione, resilienza e valori: 377 miliardi e 768 milioni,
- Rubrica 3 Risorse naturali e ambiente: 356 miliardi e 374 milioni di euro
- Rubrica 4 Migrazione e gestione delle frontiere: 22 miliardi e 671 milioni,
- Rubrica 5 Sicurezza e difesa: 13 miliardi e 185 milioni di euro
- Rubrica 6 Vicinato e resto del mondo: 98 miliardi e 419 milioni di euro
- Rubrica 7 Pubblica amministrazione europea: 73 miliardi e 102 milioni.

A questi si aggiungono **16 miliardi ottenuti dal Parlamento europeo nel negoziato con il Consiglio**, di cui un miliardo destinato ad aumentare la flessibilità di bilancio e 15 miliardi ripartiti tra dieci programmi chiave dell'UE. Si tratta di fondi aggiuntivi che provengono principalmente dalle multe comminate alle aziende per violazioni delle regole UE sulla concorrenza, e in misura minore da riassegnazioni di fondi all'interno del QFP, e che vanno ad aumentare le dotazioni di:

- **EU4Health**, da 1,7 a 5,1 miliardi ([Scheda FormezPA](#))
- **Erasmus Plus**, da 21,2 a 23,4 miliardi ([Scheda FormezPA](#))
- **Horizon Europe**, da 80,9 a 84,9 miliardi ([Scheda FormezPA](#))
- **InvestEU**, da 8,4 a 9,4 miliardi ([Scheda FormezPA](#))
- il **Fondo per la gestione integrata delle frontiere e la migrazione**, da 5,5 a 6,5 miliardi e l'**Agenzia Frontex** (European Border and Coast Guard), da 5,1 a 5,6 miliardi ([Scheda FormezPA](#))
- **Europa Creativa**, da 1,6 a 2,2 miliardi ([Scheda FormezPA](#))
- il programma **Diritti e valori**, da 0,6 a 1,4 miliardi ([Scheda FormezPA](#))
- gli **aiuti umanitari**, da 9,8 a 10,3 miliardi ([Scheda FormezPA](#))
- lo strumento di vicinato, sviluppo e cooperazione internazionale (**NDICI**), da 70,8 a 71,8 miliardi ([Scheda FormezPA](#)).

I PROGRAMMI A GESTIONE INDIRECTA

Assegnato un budget di **330,2 miliardi** alla **Politica di Coesione**, che perseguirà cinque obiettivi tematici, in sostituzione degli 11 dell'attuale programmazione:

- a Smarter Europe;
- a Greener, carbon free Europe;
- a more Connected Europe;
- a more Social Europe;

↩ **TORNA
ALL'INDICE**

- a Europe closer to citizens.

La maggior parte delle risorse del **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)** e del Fondo di Coesione (FC), pari rispettivamente a **200,4 miliardi** e 42,6 miliardi a prezzi 2018, andrà ai primi due obiettivi.

NOVITA' FSE+: il **Fondo Sociale Europeo** lascia il posto al **FSE Plus**, che accorpa l'attuale Fondo sociale europeo (FSE), l'Iniziativa per l'occupazione giovanile (IOG), il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), il Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI). **FSE+** per gli anni 2021-2027 vede assegnati 88 miliardi a prezzi 2018, quindi nel complesso si tratta di un budget inferiore alla somma dei fondi dell'attuale ciclo di programmazione, pari a **circa 100 miliardi**.

Per quanto riguarda la **Politica Agricola Comune**, si parla di **336,4 miliardi** a prezzi 2018, con 258 miliardi e 594 milioni per misure di mercato e pagamenti diretti e 77 miliardi e 850 milioni per i Programmi di sviluppo rurale del FEASR.

Al nuovo **Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)** va invece un budget da 6,1 miliardi di euro, a prezzi correnti, per la crescita dell'economia blu, la transizione verso pratiche di pesca più sostenibili, il sostegno in nuovi mercati, come l'energia oceanica e la biotecnologia marina.

I PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA

Il programma per la ricerca e l'innovazione **Horizon Europe** potrà contare su 75,9 miliardi, che diventeranno 84,9 miliardi con i fondi aggiuntivi e il contributo di Next Generation EU.

La struttura prevista è articolata in tre pilastri:

- Scienza aperta, che comprende il Consiglio europeo della ricerca (CER), le azioni Marie Skłodowska-Curie e le infrastrutture di ricerca;
- Sfide globali e competitività industriale, che comprende cinque poli tematici e le azioni dirette non nucleari del Centro comune di ricerca (JRC);
- Innovazione aperta, che comprende il Consiglio europeo per l'innovazione (EIC), gli ecosistemi europei dell'innovazione e l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT).

Sul Meccanismo per collegare l'Europa, cioè il **Connecting Europe Facility**, ai 18,4 miliardi riservati al programma si aggiungono 10 miliardi del Fondo di Coesione per le infrastrutture di trasporto nei paesi beneficiari del FC. Il totale di 28 miliardi e 396 milioni di euro è così distribuito:

- CEF trasporti: 21 miliardi e 384 milioni,
- CEF Energia: 5 miliardi e 180 milioni;
- CEF digitale: 1 miliardo e 832 milioni di euro.

Per il nuovo **programma spaziale europeo** sono invece dedicati 13,2 miliardi di euro a prezzi 2018, che corrispondono a 14,8 miliardi di euro in prezzi correnti così ripartiti: 9,01 miliardi di euro per i programmi Galileo e EGNOS; 5,42 miliardi di euro per Copernicus; 442 milioni di euro per lo sviluppo di nuovi componenti di sicurezza.

Vediamo anche proposto un **nuovo programma interamente dedicato agli investimenti in ambito ICT, nominato Digital Europe** e dotato di 6,7 miliardi a prezzi 2018, pari a 7,5 miliardi in prezzi correnti, per cinque settori di intervento:

- Calcolo ad alte prestazioni;
- Intelligenza artificiale;
- Cybersicurezza e fiducia;
- Competenze digitali avanzate;
- Implementazione, impiego ottimale della capacità digitale e interoperabilità.

Anche il programma **EU4Health** è una novità, dedicato al rafforzamento e alla resilienza dei sistemi sanitari europei. La dotazione di 1,7 miliardi appostata sul QFP sale a un totale di 5,1 miliardi, grazie alle risorse aggiuntive provenienti dal pacchetto per la ripresa Next Generation EU.

MEDIA; CULTURA; FORMAZIONE: La dotazione programma per cultura, media e audiovisivo Creative Europe ammonta a 1,6 miliardi, che diventeranno 2,2 miliardi con i fondi aggiuntivi, mentre il programma **Erasmus Plus** ottiene 21,2 miliardi, che saliranno a 23,4 miliardi con i fondi aggiuntivi.

Viene aumentato anche il budget del programma per l'ambiente e la biodiversità LIFE, che sale a 4,8 miliardi, contro i 3,4 miliardi della programmazione 2014-2020.

Risulta sostanzialmente stabilizzato **l'European Defence Fund**, il Fondo europeo per la difesa, con una 7,9 miliardi di euro complessivi, di cui 2,6 miliardi destinati alla ricerca e 5,3 miliardi per i progetti di sviluppo.

Il Neighbourhood, Development and International Cooperation Instrument (NDICI) sarà invece il principale meccanismo di finanziamento per l'azione esterna dell'UE nel settennato post 2020, con risorse per 70,8 miliardi, che salgono a 71,8 miliardi con i fondi extra negoziati dal PE con il Consiglio.

E' stato inoltre previsto un nuovo strumento per la gestione delle frontiere, denominato **Integrated Border Management Fund (IBMF)**, con risorse per 5,5 miliardi, che salgono a 6,5 miliardi con i fondi aggiuntivi, cui si affianca l'Agenzia Frontex (European Border and Coast Guard), con risorse per 5,1 miliardi (5,6 miliardi con i finanziamenti extra), oltre agli 8,705 miliardi per il Fondo Asilo e migrazione (FAMI).

SOLUZIONI FINANZIARIE

INVITALIA

FONDO “PATRIMONIO PMI” (MEDIE IMPRESE)

Cos'è

Il Fondo Patrimonio PMI è rivolto alle imprese che decidono di investire sul proprio rilancio. Il Fondo opera attraverso **l'acquisto di obbligazioni o titoli di debito** emessi da aziende che hanno effettuato, dopo il 19 maggio 2020, un aumento di capitale pari ad almeno 250.000 euro.

Promosso dal Ministero dell'Economia, il fondo ha una dotazione di **4 miliardi di euro**. L'acquisto dei titoli deve avvenire entro il termine del 31 dicembre 2020.

A chi si rivolge

Il Fondo è destinato alle società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata (anche semplificata), società cooperative, società europee e società cooperative europee aventi sede legale in Italia. Sono escluse le società o cooperative che operano nei settori bancario, finanziario e assicurativo. Non è prevista una valutazione del merito creditizio.

Le società devono:

- avere un ammontare di ricavi nell'esercizio 2019 tra i 10 e i 50 milioni di euro e meno di 250 dipendenti (**MEDIE IMPRESE**)
- aver subito, a causa della pandemia da Covid-19, una riduzione complessiva dei ricavi nei mesi di marzo e aprile 2020 pari ad almeno il 33% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente
- aver deliberato ed eseguito, dopo il 19 maggio 2020, un aumento di capitale a pagamento pari ad almeno 250.000 euro
- aver emesso un'obbligazione o un altro titolo di debito con determinate caratteristiche
- non risultare, al 31 dicembre 2019, impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria

Cosa finanzia

Il Fondo Patrimonio PMI interviene **acquistando obbligazioni o altri titoli di debito** di nuova emissione con le seguenti caratteristiche:

- il rimborso avviene al termine del sesto anno dalla sottoscrizione (è prevista la possibilità di un rimborso anticipato dopo il terzo anno dalla sottoscrizione)
- il valore nominale del singolo titolo o obbligazione è non inferiore a 10.000 euro
- il tasso agevolato è 1,75% per il primo anno, 2% per il secondo e terzo anno e 2,50% per i restanti tre anni. Si tratta di un tasso nominale annuale (base 365 giorni)
- gli interessi maturano e sono corrisposti con periodicità annuale. Gli interessi, tuttavia, su richiesta specifica, possono essere capitalizzati e corrisposti in un'unica soluzione alla scadenza.
-

L'ammontare massimo dei titoli sottoscritti è commisurato al minore tra:

- tre volte l'ammontare dell'aumento del capitale eseguito
- il 12,5% del fatturato 2019

↩ **TORNA
ALL'INDICE**

Il sostegno finanziario è stato autorizzato dalla Commissione europea nell'ambito del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19".

Se le società hanno ottenuto **ulteriori aiuti** in termini di garanzie o di tassi di interesse nell'ambito del citato regime comunitario, la somma degli importi garantiti, dei prestiti agevolati e dell'ammontare degli strumenti finanziari sottoscritti non potrà superare il maggior valore tra:

- il 25% del fatturato 2019
- il doppio dei costi del personale del 2019 (da bilancio o da dati certificati in caso di bilancio non ancora approvato)
- il fabbisogno di liquidità della società per i diciotto mesi successivi alla concessione dell'aiuto

Il finanziamento ricevuto deve essere destinato a **costi del personale, investimenti o capitale circolante** impiegati in **stabilimenti produttivi e attività imprenditoriali** che siano **localizzati in Italia**. In nessun caso potrà essere utilizzato per il pagamento di debiti pregressi.

Premialità

È prevista una premialità se la società raggiunge uno o più dei seguenti obiettivi:

- mantenimento dell'occupazione (al 31 dicembre 2019) presso stabilimenti produttivi italiani fino al rimborso del finanziamento
- investimenti per la tutela ambientale (riduzione consumi, emissioni o riqualificazione energetica di edifici) per un importo non inferiore al 30% del valore dei titoli sottoscritti ed effettuati entro la data di rimborso
- investimenti in tecnologie abilitanti dell'industria 4.0 per un importo non inferiore al 30% del valore dei titoli sottoscritti ed effettuati entro la data di rimborso

Per ognuno degli obiettivi raggiunti viene riconosciuta una **riduzione del 5%** del valore di rimborso. L'aiuto corrispondente sarà concesso in regime de minimis.

RESTO AL SUD

Resto al Sud sostiene la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e libero professionali in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e nelle aree del cratere sismico del Centro Italia (Lazio, Marche, Umbria). L'incentivo è destinato a chi ha un'età compresa tra i **18 e i 45 anni**.

Cosa finanzia:

- attività produttive nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura
- fornitura di servizi alle imprese e alle persone
- turismo
- attività libero professionali (sia in forma individuale che societaria)
- Sono escluse le attività agricole e il commercio

Resto al Sud copre fino al 100% delle spese con un finanziamento così strutturato:

50% di contributo a fondo perduto

50% di finanziamento bancario garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI.

Gli interessi sono interamente a carico di Invitalia.

Il finanziamento massimo è pari a **50.000,00 euro** per ogni richiedente, che può arrivare fino a **200.000,00 euro** nel caso di società composte da quattro soci.

Per le sole imprese esercitate in forma individuale, con un solo soggetto proponente, il finanziamento massimo è stato elevato a **60.000,00 euro**.

A supporto del fabbisogno di circolante, è previsto un **ulteriore** contributo a fondo perduto: **15.000,00 euro** per le ditte individuali e le attività professionali svolte in forma individuale e fino a un massimo di **40.000,00 euro per le società**

Non ci sono bandi, scadenze o graduatorie: le domande vengono valutate in base all'ordine cronologico di arrivo.

NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO

È l'incentivo per i giovani e le donne che vogliono diventare imprenditori. Le agevolazioni sono valide in tutta Italia e prevedono il finanziamento a tasso zero di progetti d'impresa con spese fino a 1,5 milioni di euro che può coprire fino al **75%** delle spese totali ammissibili.

Gli incentivi sono rivolti alle imprese composte in prevalenza da giovani tra i 18 e i 35 anni o da donne.

SMARTSTART ITALIA

Smart&Start Italia è l'incentivo che sostiene la nascita e la crescita delle **startup innovative**. Finanzia progetti compresi tra 100.000 euro e 1,5 milioni di euro. La domanda si presenta solo online sulla piattaforma di Invitalia.

CULTURA CREA

"Cultura Crea" è l'incentivo che sostiene la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali e no profit nel settore dell'industria culturale, creativa e turistica, che puntano a valorizzare le risorse culturali del territorio nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

È promosso dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact) per sostenere la filiera culturale e creativa delle regioni interessate e consolidare i settori produttivi collegati, rafforzando la competitività delle micro, piccole e medie imprese in attuazione del PON FESR "Cultura e Sviluppo" 2014-2020 (Asse Prioritario II).

Le risorse finanziarie stanziare ammontano a circa 107 milioni di euro. È prevista una dotazione aggiuntiva di 7 milioni di euro.

SELFEMPLOYMENT

Il Fondo - gestito da Invitalia nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, sotto la supervisione del Ministero del Lavoro - finanzia con prestiti a tasso zero l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani NEET.

PROGRAMMA BEST

Il Programma BEST (Business Exchange and Student Training) offre ai giovani italiani che hanno un'idea imprenditoriale innovativa, la possibilità fare un'esperienza di sei mesi negli Stati Uniti per sviluppare la propria idea.

Obiettivo dell'iniziativa è stimolare la cultura imprenditoriale high-tech in Italia e trasferire le migliori pratiche culturali e di business statunitensi, attraverso un programma formativo intensivo presso la startup school di Mind the Bridge a San Francisco, California.

Mise - Nuova Sabatini (esaurimento risorse)

La misura Beni strumentali ("Nuova Sabatini") è l'agevolazione messa a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese. La misura sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing **macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.**

La Sabatini prevede, per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature, la concessione alle PMI di un finanziamento bancario o leasing finanziario a cui si aggiunge un contributo del 2,75% annuo sugli investimenti ordinari maggiorato o del 3,575% annuo per la realizzazione di investimenti in tecnologie digitali. Tale intervento può beneficiare della garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese.

Il Decreto "Semplificazioni" introduce delle facilitazioni anche per l'accesso alla legge Sabatini. Viene prevista l'erogazione in **unica soluzione per finanziamenti fino a 200 mila euro.**

INVITALIA – Smart&Start (esaurimento risorse)

Smart&Start è uno strumento agevolativo istituito con DM del 24 settembre 2014 e successive modificazioni e integrazioni, finalizzato a promuovere, su tutto il territorio nazionale, le condizioni per la diffusione di nuova imprenditorialità e sostenere le politiche di trasferimento tecnologico e di valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.

Possono chiedere i finanziamenti le **startup innovative** costituite da non più di 60 mesi e iscritte alla sezione speciale del registro delle imprese; **team di persone fisiche** che vogliono costituire una startup innovativa in Italia, anche se residenti all'estero, o cittadini stranieri in possesso dello "startup Visa" **imprese straniere** che si impegnano a istituire almeno una sede sul territorio italiano

Smart&Start Italia offre un finanziamento a **tasso zero**, senza alcuna garanzia a copertura dell'**80%** (fino al 90% per imprese costituite esclusivamente da donne e/o giovani fino a 36 anni) per piani di impresa con spese comprese tra **100.000 euro e 1,5 milioni** di euro, per acquistare beni di investimento, servizi, spese del personale e costi di funzionamento aziendale.

Le startup con sede in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia possono godere di un contributo a **fondo perduto** pari al 30% del mutuo.

Il Decreto Rilancio conferma il rifinanziamento con **100 milioni di euro** per il 2020 (art. 38) con l'obiettivo di sostenere le startup innovative in tutta Italia e anche l'estensione del contributo a fondo perduto – pari al 30% del mutuo – per le startup innovative del Cratere sismico Centro Italia: le agevolazioni già previste per

le startup innovative del cratere sismico aquilano ora sono applicabili anche alle startup innovative nei comuni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria colpiti dai terremoti del 2016 e 2017.

Fondo investimenti PMI della green economy

Introdotta dall'ultima Legge di Bilancio (Legge 30 dicembre 2020, n. 178), ai commi 124-126:

Al fine di sostenere lo sviluppo, accrescere la competitività e rafforzare la **filiera del sistema delle piccole e medie imprese del settore aeronautico nazionale, della chimica verde nonché della fabbricazione di componenti per la mobilità elettrica e per la produzione di energia da fonti rinnovabili**, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, un **Fondo d'investimento per gli interventi nel capitale di rischio delle piccole e medie imprese**, con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021, di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026. La dotazione del Fondo per l'anno 2021 è destinata, nella misura di 50 milioni di euro, ad un'apposita sezione dedicata esclusivamente alle piccole e medie imprese del settore aeronautico nazionale.

Il Fondo finanzia **interventi per lo sviluppo delle piccole e medie imprese, quali fusioni, aggregazioni, acquisizioni, riorganizzazioni, ristrutturazioni, rafforzamento del capitale per gli investimenti volti alla transizione tecnologica e alla sostenibilità ecologica e ambientale dei processi produttivi**.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, le risorse del Fondo sono ripartite tra le varie sezioni, ciascuna dedicata ad uno dei settori previsti per il Fondo, e sono stabiliti i criteri e le modalità di accesso alle prestazioni del Fondo nonché le forme di partecipazione al medesimo da parte di investitori privati.

LAVORO - ESONERI CONTRIBUTIVI e IMPRENDITORIA FEMMINILE

La Legge di Bilancio 2021 (Legge n. 178-2020) conferma gli sgravi per le assunzioni di giovani fino a 35 anni di età e per la conversione dei contratti a termine in contratti a tempo indeterminato. Esonero contributivo del 100% anche per chi assume donne. Lo sgravio per le assunzioni di giovani e donne è riconosciuto in entrambi i casi al 100% e nelle regioni del Mezzogiorno è concesso per quattro anni.

Scheda 1LAV - Sgravi per le assunzioni di giovani. Al Sud fino a 4 anni di decontribuzione

Esonero contributivo del 100% per le **nuove assunzioni di giovani che non abbiano compiuto il 36esimo anno** di età effettuate **nel biennio 2021-2022 e per la trasformazione dei contratti** a termine in contratti a tempo indeterminato.

Decontribuzione totale prevista nel limite di **6.000 euro annui** e per un periodo **massimo di trentasei mesi**, che sale a **quarantotto mesi al Sud**, ovvero per i datori di lavoro privati che effettuino assunzioni in una sede o unità produttiva ubicata nelle regioni del Mezzogiorno, cioè: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna. Le stesse regioni cui è dedicata la decontribuzione Sud al 30% prorogata dalla manovra al 2029.

L'esonero contributivo per le nuove assunzioni spetta ai datori di lavoro che non abbiano proceduto nei sei mesi precedenti, né procedano nei nove mesi successivi, a licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo ovvero a licenziamenti collettivi nei confronti di lavoratori inquadrati con la medesima qualifica nella stessa unità produttiva. La misura è subordinata all'autorizzazione della Commissione europea.

Scheda 2LAV - Sgravi contributivi 100% per assunzioni donne

Previsto l'**esonero contributivo per le assunzioni di lavoratrici donne** è riconosciuto nella misura del **100%** e nel limite massimo di importo pari a **6.000 euro annui**. L'agevolazione è prevista in via sperimentale nel **biennio 2021-22** e dovrà essere autorizzata dalla Commissione europea, ai sensi delle norme UE sugli aiuti di Stato.

Le assunzioni devono comportare un **incremento occupazionale netto** calcolato sulla base della differenza tra il numero dei lavoratori rilevato in ciascun mese ed il numero dei lavoratori mediamente occupati nei dodici mesi precedenti. I dipendenti con contratto di lavoro a tempo parziale sono ponderati in base al rapporto tra le ore pattuite e l'orario normale di lavoro dei lavoratori a tempo pieno.

Scheda 3LAV - IMPRENDITORIA FEMMINILE

La legge di Bilancio 2021 introduce un pacchetto di misure per incentivare l'imprenditoria femminile.

Il Fondo prevede il finanziamento di: interventi per supportare l'**avvio dell'attività**, gli investimenti e il rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale delle imprese femminili, con specifica attenzione ai settori dell'alta tecnologia; programmi ed iniziative per la diffusione di **cultura imprenditoriale** tra la popolazione femminile; programmi di **formazione e orientamento** verso materie e professioni in cui la presenza femminile va adeguata alle indicazioni di livello comunitario e nazionale.

Gli interventi possono prevedere:

↩ **TORNA
ALL'INDICE**

- **contributi a fondo perduto** per avviare imprese femminili, con particolare attenzione alle imprese individuali e alle attività libero professionali in generale e con specifica attenzione a quelle avviate da donne disoccupate di qualsiasi età;
- **finanziamenti a tasso zero, finanziamenti agevolati**, combinazioni di contributi a fondo perduto e finanziamenti per avviare e sostenere le attività di imprese femminili;
- **incentivi** per rafforzare le imprese femminili, costituite da almeno 36 mesi, sotto la forma di contributo a fondo perduto del fabbisogno di circolante nella misura massima dell'ottanta per cento della media del circolante degli ultimi 3 esercizi;
- **percorsi di assistenza tecnico-gestionale**, per attività di marketing e di comunicazione durante tutto il periodo di realizzazione degli investimenti o di compimento del programma di spesa, anche attraverso un sistema di voucher per accedervi;
- **investimenti nel capitale**, anche tramite la sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi, a beneficio esclusivo delle imprese a guida femminile tra le start-up innovative e delle PMI innovative, nei settori individuati in coerenza con gli indirizzi strategici nazionali;
- **azioni di comunicazione** per la promozione del sistema imprenditoriale femminile italiano e degli interventi finanziati attraverso le norme del presente articolo.

Per l'attuazione è previsto un decreto ministeriale, mentre presso il Ministero dello Sviluppo Economico è istituito il **Comitato Impresa Donna** che analizza le linee di indirizzo del fondo, formula pareri su norme e iniziative per l'imprenditoria femminile e contribuisce a una relazione annuale del MiSE sulla partecipazione delle donne alla vita economica e imprenditoriale italiana.

FONDO ITALIA INNOVAZIONE

CDP Venture Capital Sgr - Fondo Nazionale Innovazione ha l'obiettivo di rendere il venture capital un asse portante dello sviluppo economico e dell'innovazione del Paese, creando i presupposti per una crescita complessiva e sostenibile dell'ecosistema venture capital.

FONDO ITALIA VENTURE I

Investimenti in quote di minoranza in startup e PMI innovative insieme a investitori privati indipendenti, con una quota che può arrivare fino al 70% del valore complessivo dell'apporto di capitale di nuovi investitori nel round.

Il Fondo è generalista con particolare interesse per DeepTech, MedTech, BioTech e qualsiasi ambito Digital.

FONDO ITALIA VENTURE II

FONDO IMPRESE SUD

Accelera la competitività e lo sviluppo di startup e PMI innovative nel Mezzogiorno (Abruzzo, Campania, Sardegna, Puglia, Molise, Basilicata, Calabria e Sicilia).

Investimento, quale di socio di minoranza, in tutte le fasi del ciclo di vita di un'impresa: dal seed, al growth/expansion, preferibilmente in co-investimento con soggetti privati indipendenti. Investimento sia



diretto sia indiretto tramite fondi (OICR) di terzi, purché abbiano la medesima politica di investimento del Fondo.

Il Fondo è generalista e guarda con interesse a tutti i settori e attività innovative, quali Agritech, Biotech, Healthcare, Digital, IoT, Intelligenza Artificiale, Robotica, Meccatronica.

FOF VENTURITALY

Investe in fondi di Venture Capital in tutta la loro filiera: dal seed al late stage Venture Capital. Con focus specifico sull'Italia, l'obiettivo è generare ritorni per gli investitori e al contempo supportare lo sviluppo del mercato del Venture Capital nazionale.

Investimento in tre categorie di fondi di venture capital: first time team/first time fund, allo scopo di generare nuovi operatori sul mercato; nuovi team all'interno di gestori già attivi sul mercato, allo scopo di consolidare il mercato ampliando il numero di professionals dedicati all'investimento in startup; fondi di venture capital successivi di gestori consolidati, per sostenere il mercato nel medio-lungo periodo. Sottoscrizioni fino al 50% della dimensione del fondo target (fino a 75% in caso di first time team/first time fund).

FONDO ACCELERATORI

Supporta la nascita e lo sviluppo di una nuova generazione di start-up focalizzate su tecnologie disruptive e ad alto potenziale di crescita a partire dai settori e dalle tecnologie più rilevanti per il tessuto industriale del Paese.

Investimento in aziende che abbiano superato la prima fase di ideazione/prototipazione e che abbiano necessità di essere accompagnate nella fase successiva di validazione del modello di business e definizione del product-market fit. Investimento nelle aziende che superano la selezione dei programmi di accelerazione con cui operiamo e nelle fasi successive di investimento.

Il fondo investe nei settori strategici per il Paese legati a ecosistemi industriali avanzati in Italia, quali ad esempio meccanica, automotive, agricoltura e cibo, energia, apparati medicali, moda, servizi finanziari. Particolare interesse per tecnologie disruptive quali IoT, big data, blockchain, AI, biotecnologie.

CREDITI D'IMPOSTA

CREDITO D'IMPOSTA

La Manovra 2021 proroga fino al 31 dicembre 2022 le misure cardine del Piano Transizione 4.0 - credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi, bonus ricerca e sviluppo, credito d'imposta formazione 4.0 - con una serie di novità.

Scheda C.I. 1: Credito d'Imposta RICERCA E SVILUPPO

Il MiSE con il decreto del 26 maggio 2020 ha stabilito le disposizioni applicative del credito d'imposta, definendo le attività ammissibili, gli obiettivi di innovazione digitale 4.0 e di transizione ecologica rilevanti per la maggiorazione dell'aliquota del bonus, insieme ai criteri per la determinazione e l'imputazione temporale delle spese ammissibili e in materia di oneri documentali.

Per il 2020 il credito per le attività di Ricerca e Sviluppo non viene più calcolato sulla spesa incrementale, ma sul valore assoluto della spesa, cambiano le aliquote e l'incentivo si estende alle attività legate a innovazione e design. E' inoltre prevista una maggiorazione per attività di innovazione in ambito Industria 4.0 e progetti **Green**.

Il beneficio è riconosciuto in misura pari al:

20% della base di calcolo per attività di ricerca e sviluppo, nel limite massimo di 3 milioni di euro;

10% della base di calcolo per attività di innovazione tecnologica, nel limite massimo di 1,5 milioni di euro (**15%** se l'attività è finalizzata al raggiungimento di obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0);

10% della base di calcolo per attività di design e ideazione estetica, nel limite massimo di 1,5 milioni di euro.

L'agevolazione è considerata al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili, va ragguagliata ad anno in caso di periodo di imposta di durata inferiore o superiore a dodici mesi ed è cumulabile con altre misure aventi ad oggetto i medesimi costi, tenendo conto del limite del costo sostenuto.

Scheda C.I. 2: CREDITO IMPOSTA BENI STRUMENTALI NUOVI

Nel 2021 salgono le aliquote e i massimali per alcuni investimenti ammissibili al credito d'imposta per beni strumentali nuovi.

L'aliquota del credito d'imposta per **beni strumentali materiali e immateriali non 4.0** (non rientranti tra quelli indicati negli allegati A e B alla legge n. 232-2016) sale dal 6% al **10%**, nel limite massimo di costi ammissibili pari a 2 milioni di euro per i beni materiali e un milione per i beni immateriali. Per i beni funzionali allo **smart working**, invece, l'aliquota aumenta fino al **15%**.

Per gli investimenti in **beni strumentali materiali 4.0** (indicati nell'allegato A alla legge n. 232-2016), invece, il credito d'imposta è riconosciuto:

↩ **TORNA
ALL'INDICE**

- nella misura del **50%** del costo, per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro,
- nella misura del **30%** del costo, per la quota di investimenti superiori a 2,5 milioni e fino a 10 milioni di euro,
- nella misura del **10%** del costo, per la quota di investimenti superiori a 10 milioni e fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro.

La disciplina delle aliquote al rialzo si applica agli investimenti effettuati dalle imprese **dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2021**, ovvero entro il 30 giugno 2022, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2021 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

Nel **2022**, invece, le aliquote dell'incentivo si abbassano di nuovo, di conseguenza:

- il credito d'imposta per beni strumentali materiali e immateriali non 4.0 torna al **6%**;
- il credito d'imposta per beni strumentali materiali 4.0 viene riconosciuto:
 - - nella misura del **40%** del costo, per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro;
 - nella misura del **20%** del costo, per la quota di investimenti superiori a 2,5 milioni e fino a 10 milioni di euro;
 - nella misura del **10%** del costo, per la quota di investimenti superiori a 10 milioni e fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro.

Ciò è valido per gli investimenti effettuati **dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022**, ovvero entro il 30 giugno 2023, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo totale.

Riguardo invece gli investimenti in **beni strumentali immateriali 4.0** (indicati nell'allegato B alla legge n. 232-2016), il credito d'imposta è riconosciuto nella misura del **20%** del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a un milione di euro, sia nel 2021 che nel 2022. Sono quindi ammissibili gli investimenti effettuati **dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2022**, ovvero entro il 30 giugno 2023 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore tramite il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo finale.

Agevolabili anche le spese per servizi sostenute in relazione all'utilizzo dei beni indicati nell'allegato B alla legge n. 232-2016, mediante soluzioni di cloud computing, per la quota imputabile per competenza all'anno.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione, in **tre quote annuali** di pari importo, a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni per gli investimenti in beni strumentali (materiali e immateriali) non 4.0, ovvero a decorrere dall'anno di avvenuta interconnessione dei beni per gli investimenti in beni strumentali materiali e immateriali 4.0. Per gli investimenti in beni strumentali materiali e immateriali non 4.0 effettuati a decorrere dal 16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2021, il credito d'imposta spettante ai soggetti con un volume di ricavi o compensi inferiori a 5 milioni di euro è utilizzabile in compensazione in **un'unica quota annuale**.

Scheda C.I. 3: CREDITO D'IMPOSTA FORMAZIONE 4.0

Previsto dai commi da 210 a 217 della **legge di bilancio 2020** Credito d'imposta delle spese relative al personale dipendente impegnato nelle attività di formazione ammissibili, limitatamente al costo aziendale riferito alle ore o alle giornate di formazione, sostenute nel periodo d'imposta agevolabile.

Destinatari: Imprese residenti nel territorio dello Stato, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Forma di agevolazione: Agevolazione fiscale. Il credito è attribuito nella misura del:

50% delle spese ammissibili e nel limite massimo annuale di €. 300.000 per le piccole imprese

40% delle spese ammissibili nel limite massimo annuale di €. 250.000 per le medie imprese

30% delle spese ammissibili nel limite massimo annuale di €. 250.000 le grandi imprese.

(60% per lavoratori svantaggiati)

NOVITA' con la legge di Bilancio 2021

Esteso fino al 2022 anche il credito d'imposta formazione 4.0, con un ampliamento delle spese ammissibili, tra cui rientrano:

- le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
- i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. Sono escluse le spese di alloggio, ad eccezione delle spese di alloggio minime necessarie per i partecipanti che sono lavoratori con disabilità;
- i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;
- le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

Scheda C.I. 4: CREDITO IMPOSTA SISTEMI FILTRAGGIO ACQUA POTABILE

La Legge di Bilancio 2021, ai commi 1087-1089 viene istituito anche un credito d'imposta per l'acquisto di sistemi di filtraggio di acqua potabile:

La Legge di Bilancio al fine di razionalizzare l'uso dell'acqua prevede a favore delle persone fisiche, nonché degli esercenti attività d'impresa, arti e pro-fessioni e degli enti non commerciali, compresi gli enti del Terzo settore e gli enti re-religiosi civilmente riconosciuti, un credito di imposta del 50% delle spese sostenute dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2022 per l'acquisto e l'installazione di sistemi di filtraggio d'acqua potabile fino ad un ammontare complessivo non superiore a:

Euro 1000 per le persone fisiche non esercenti attività economica per ciascuna unità immobiliare,

Euro 5000 per le altre categorie per ciascun immobile adibito ad attività commerciale o istituzionale.

Il credito d'imposta spetta nel limite complessivo di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022.

Scheda C.I. 5: Credito d'imposta sulle perdite registrate nel 2020

Credito di imposta è pari al 50% delle perdite eccedenti il 10% del patrimonio netto, al lordo delle perdite stesse, fino a concorrenza del 30% dell'aumento di capitale stesso.

INCENTIVI FISCALI PER IL RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE

- Art. 26 DL n. 34 del 2020 (Decreto Rilancio) -

CREDITO D'IMPOSTA IN FAVORE DEGLI INVESTITORI CHE EFFETTUANO CONFERIMENTI IN DENARO

(Art. 26 comma 4)

Il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 20% del conferimento.

Beneficiari diretti: persone fisiche e giuridiche che effettuano conferimenti in denaro

Esclusioni: i) banche, assicurazioni e holding; ii) società del gruppo

Requisiti:

- Conferimenti, a titolo di capitale sociale o riserva da sovrapprezzo, effettuati entro il 31/12/2020 (max 2 milioni di euro)
- Mantenimento della partecipazione fino al 31 dicembre 2023
- Divieto di distribuzione di riserve di qualsiasi tipo prima del 31 dicembre 2023

Conferitaria:

- Società con ricavi nel 2019 compresi tra 5 e 50 milioni di euro (riferiti al gruppo), diverse da banche, assicurazioni e holding
- Riduzione dei ricavi conseguiti nei mesi di marzo e aprile 2020 di almeno il 33% rispetto ai ricavi dell'analogo periodo dell'anno precedente (riferiti al gruppo)

Aspetti procedurali:

- Tetto di spesa di 2 miliardi di euro
- Preventiva istanza all'Agenzia delle entrate ai fini del rispetto del limite di spesa
- Riconoscimento dei crediti secondo l'ordine di presentazione

CREDITO D'IMPOSTA IN FAVORE DELLA SOCIETÀ RICAPITALIZZATA

(Art. 26 comma 8)

Il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 50% delle perdite eccedenti il 10 per cento del patrimonio netto, al lordo delle perdite stesse, fino a concorrenza del 30 per cento dell'aumento di capitale.

Beneficiari diretti: società conferitarie

Esclusioni: banche, assicurazioni e holding

Requisiti:

- Società con ricavi nel 2019 compresi tra 5 e 50 milioni di euro (riferiti al gruppo)

↩ **TORNA
ALL'INDICE**

- Riduzione dei ricavi conseguiti nei mesi di marzo e aprile 2020 di almeno il 33% rispetto ai ricavi dell'analogo periodo dell'anno precedente (riferiti al gruppo)
- Divieto di distribuzione di riserve di qualsiasi tipo prima del 1 gennaio 2024

Aspetti procedurali:

- Tetto di spesa di 2 miliardi di euro
- Preventiva istanza all'Agenzia delle entrate ai fini del rispetto del limite di spesa
- Riconoscimento dei crediti secondo l'ordine di presentazione

PROGETTI

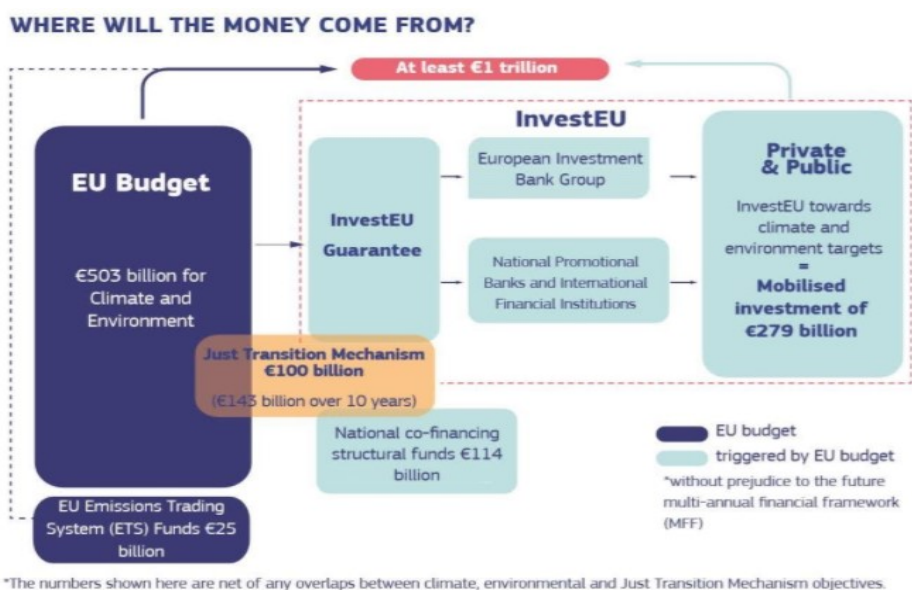
MISURE DA MONITORARE

GREEN DEAL EUROPEO

Cardini di Renovation Wave saranno le soluzioni per l'energia rinnovabile, il riscaldamento e il raffreddamento avanzato, la gestione dei rifiuti, la mobilità sostenibile e la coesione sociale.

Attraverso un duplice supporto, normativo e finanziario, la strategia che sarà presentata a settembre intende centrare obiettivo di raddoppiare il tasso di rinnovo annuale del parco immobiliare esistente. Obiettivo che, sotto il profilo finanziario, si intende centrare tramite il raddoppiamento della finestra "Infrastrutture sostenibili" di InvestEU. L'Esecutivo UE presenterà la strategia per l'efficienza in edilizia, e dovrebbe presentare la strategia europea per l'eolico offshore e avvierà la valutazione dei Piani nazionali per l'energia e il clima (PNIEC).

Le valutazioni europee sui PNIEC dei Ventisette dovrebbero contenere anche le "raccomandazioni" per **integrare l'energia e il clima nei Piani nazionali di ripresa**, che per l'Italia includerebbe la proroga del superbonus al 110%. Entro fine anno è prevista inoltre la presentazione della strategia UE per la mobilità intelligente.



↩ **TORNA ALL'INDICE**

EIT DIGITAL – CALL 2022

EIT Digital è un'organizzazione di primaria importanza nel campo dell'innovazione digitale e della formazione imprenditoriale, e in quanto tale è alla guida della digital transformation europea. Nel concreto, questa organizzazione mobilita un ecosistema pan-europeo formato da oltre 200 imprese, PMI, start-up, università e istituti di ricerca, offrendo continuamente innovazioni digitali per la crescita economica nonché per il miglioramento della qualità di vita a livello internazionale. Eit Digital conta sedi ad Amsterdam, Berlino, Braga, Budapest, Bruxelles, Eindhoven, Edimburgo, Helsinki, Londra, Madrid, Madrid, Milano, Monaco, Nizza, Parigi, Rennes, Stoccolma, Trento e San Francisco.

Il programma di lavoro dell'edizione 2021 di EIT Digital è costruito sulle linee guida della Strategic Innovation Agenda 2020–2022, la quale ha individuato cinque precise aree strategiche, ovvero Digital Tech, Digital Industry, Digital Cities, Digital Wellbeing e Digital Finance.

La call esce generalmente in marzo con termine maggio.

**↩ TORNA
ALL'INDICE**

Stargate Consulting S.r.l. - Società soggetta all'altrui direzione e coordinamento –Bellucci Financials Srl
Viale Italia 3, 56038 Ponsacco (PI) - C.F. / P.IVA 01928770500 - Tel 0587 59309 / Fax 0587 59309
info@stargateconsulting.it - www.stargateconsulting.it

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

È trapelata la lista dei progetti che i vari ministeri hanno messo a punto per preparare quel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per il quale l'Italia richiederà i circa 209 miliardi tra prestiti e trasferimenti. Una "lista della spesa" che supera i 550 progetti per un valore complessivo che sfiora i 700 miliardi.

Contesto di riferimento

Il PNRR dell'Italia si baserà sul Piano di Rilancio presentato dal Presidente del Consiglio e approfonditamente discusso nei recenti 'Stati Generali' (13-21 giugno 2020)

Nonostante per la fuga di notizie sia stato sostenuto dal Ministro Amendola che si tratti di una lista ormai superata, andiamo a vedere comunque i progetti di cui una buona quantità è stata presentata – in solitaria o in collaborazione con altri ministeri – dal Ministero dello Sviluppo Economico: un pacchetto di oltre 60 progetti che valgono oltre 150 miliardi di euro.

Cosa troviamo soprattutto? Proroga e potenziamento del Piano Transizione 4.0, con un valore di ben 60 miliardi (ma ieri lo stesso Ministro ha parlato di 27 miliardi in cinque anni).

IL PNRR ITALIANO



OBIETTIVI ECONOMICO-SOCIALI DI LUNGO TERMINE DEL GOVERNO

- Raddoppiare il tasso di crescita dell'economia italiana (0,8% nell'ultimo decennio), portandolo quantomeno in linea con la media UE (1,6%)
- Aumentare gli investimenti pubblici per portarli almeno al 3% del PIL
- Incentivare gli investimenti in R&S
- Conseguire un aumento del tasso di occupazione di 10 punti percentuali per arrivare all'attuale media UE (73,2% contro il 63,0% dell'Italia)
- Elevare gli indicatori di benessere, equità e sostenibilità ambientale
- Ridurre i divari territoriali di PIL, reddito e benessere
- Promuovere una ripresa del tasso di fertilità e della crescita demografica
- Abbattere l'incidenza dell'abbandono scolastico e dell'inattività dei giovani
- Migliorare la preparazione degli studenti e la quota di diplomati e laureati
- Rafforzare la sicurezza e la resilienza del Paese a fronte di calamità naturali, cambiamenti climatici e crisi epidemiche
- Garantire la sostenibilità e la resilienza della finanza pubblica

↩ TORNA
ALL'INDICE

Pacchetto Transizione 4.0

Potenziamento del piano che, nelle intenzioni del ministro Stefano Patuanelli, dovrebbe vedere un aumento delle aliquote, un innalzamento dei massimali e un ampliamento delle merceologie incluse.

Va detto poi che i 60 miliardi sono per il piano Transizione 4.0 “puro”, cioè la parte composta da credito d’imposta per l’acquisto dei beni strumentali e credito d’imposta per ricerca, sviluppo e innovazione. Altre voci che rientrano nel discorso 4.0 sono invece parte di altri progetti.

Al “sostegno alla transizione digitale per le piccole e medie imprese attraverso azioni di ammodernamento ed investimento in infrastrutture tecnologiche e servizi resilienti e sicuri” è dedicato il progetto 451 sulla Cybersecurity, che vale ulteriori 116 milioni di euro.

Oltre al pacchetto Transizione 4.0 ci sono poi le tecnologie emergenti, tra cui Intelligenza artificiale e Blockchain, che sono protagoniste di diversi progetti.

Piano Straordinario Intelligenza Artificiale

Vale 1,7 miliardi in 6 anni e, in collaborazione con Infratel Italia, servirà ad “attuare gli indirizzi del documento per una Strategia Nazionale per l’Intelligenza Artificiale per rispondere ad alcune importanti sfide per diffondere l’IA nell’ecosistema economico e sociale”.

Con 50 milioni in 4 anni si intende mettere a punto “azioni di promozione e diffusione delle tecnologie basati sui registri distribuiti e in particolare la Blockchain per le imprese italiane con particolare riferimento alla imprese del Made in Italy”. L’intento è quello di “stimolare il ricorso alla tecnologia Blockchain da parte delle imprese, al fine di offrire chiare informazioni ai clienti/consumatori nazionali ed esteri.

Fablab makers

Progetto dedicato alle scuole che con 500 milioni in 7 anni si pone come obiettivo “la creazione di una rete di laboratori di fabbricazione digitale tra loro connessi per poter interoperare con un’azione didattica distribuita sul territorio che introduca i concetti di value chain distribuita”.

5G e banda ultralarga

Ammonta a 5,5 miliardi in due anni il piano per le aree grigie nell’ambito della **fase 2 della Strategia nazionale per la banda ultralarga**. Il collegamento in fibra ottica di queste zone mira a consentire ai cittadini di usufruire di servizi di connettività ad almeno 1 Gigabit/s.

C’è poi il piano “**fibra nelle scuole**” da ben un miliardo di euro in due anni

Trasferimento tecnologico e ricerca - Fondazione Enea Tech

Al potenziamento delle iniziative per il trasferimento tecnologico sono dedicati diversi progetti.

Il primo, che vale 200 milioni, è il rifinanziamento del Fondo per il trasferimento tecnologico appena istituito e gestito dalla Fondazione Enea Tech.

Altri 100 milioni in cinque anni serviranno al potenziamento e alla razionalizzazione della rete nazionale del trasferimento tecnologico con l'obiettivo finale di "sostenere i progetti di investimento in chiave green e 4.0 delle imprese.

Transizione Green

Alla transizione green, che insieme alla transizione digitale rappresenta un pilastro fondamentale del piano, sono dedicate diverse misure.

Tra queste, il "**Credito di imposta per una produttività sostenibile**" che prevede 5 miliardi in 6 anni per "premiare le PMI in grado di aumentare la produttività e mantenere i livelli occupazionali e salariali".

Inoltre, 2,5 miliardi in 4 anni sono dedicati al progetto "**Distretti industriali circolari**" che ha come obiettivo "la riconversione green di siti industriali tradizionali – basati su fonti e materie prime di origine fossile - attraverso la chimica verde".

Il "**Piano di azione per l'economia circolare**" prevede quasi 6 miliardi in 6 anni, nelle sue due componenti.

1. La prima è quella del "Policy Framework e Strutture e **Azioni di Sistema**" (900 milioni), con l'obiettivo di "attuare su scala nazionale il Piano d'Azione Europeo per l'Economia Circolare".
2. La seconda, da 5 miliardi, è quella dedicata ai "**Progetti Strategici**", con l'obiettivo di "attuare su scala nazionale progetti strategici, flagship e pilota settoriali e territoriali per dare attuazione al Piano d'Azione Europeo per l'Economia Circolare per favorire la transizione del sistema socio-economico italiano verso i canoni della circolarità quale fondamento della green and digital economy".

Citiamo poi un progetto da 100 milioni volto a "favorire modelli di economia circolare per rispondere alle principali sfide che attendono il settore dell'industria agroalimentare nel settore degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio". Il Ministero intende infatti "preparare un piano di sviluppo sostenibile che punti a favorire in maniera massiccia la transizione ecologica dei processi produttivi e dei modelli di consumo senza effettuare discriminazione fra i diversi materiali di imballaggio".

Formazione e competenze

Ha una dimensione di 700 milioni in 5 anni il "**Piano straordinario per le competenze digitali e la formazione 4.0**" che vuole sostenere le spese sostenute dalle imprese per la lo sviluppo di competenze digitali e la formazione 4.0 connesse a processi di sviluppo e transizione tecnologica.

Una voce specifica è dedicata alle "**Competenze per la transizione digitale e green**": 500.000.000 in 3 anni.

Con il "**Programma Dottorati industriali e aziendali per la transizione verde e digitale**" si destinano 4 miliardi di euro per "sviluppare la conoscenza ed una nuova generazione (next generation) di figure professionali ad alto valore aggiunto per le professionalità della transizione e del futuro dell'economia verde e digitale e per una società sostenibile".

C'è poi l'**Erasmus per giovani imprenditori**, con **focus su transizione verde e digitale**: valore 6.300.000 in 3 anni. Il progetto mira ad ampliare la ridotta platea che ad oggi fruisce di un'iniziativa molto interessante,

finanziata dall'UE e finalizzata a creare una cultura imprenditoriale tra i giovani. La sua fonte di finanziamento ordinaria è il programma COSME.

Infine, un progetto da 500 milioni in 7 anni per l'**incremento della capacità digitale dei cittadini** che "si pone come obiettivo l'erogazione di corsi di formazione realizzati da stakeholder locali, per esempio camere di commercio, CNA, associazioni di categoria, etc che possano erogare una formazione sull'utilizzo di specifiche soluzioni digitali per la cittadinanza".

Anche se non è un progetto del Ministero dello Sviluppo Economico, segnaliamo a tal proposito anche il progetto "**Sistem@ITSItalia**: sistema di istruzione terziaria professionalizzante degli **Istituti Tecnici Superiori**". Si tratta di un progetto del Ministero dell'Istruzione del valore di 2,25 miliardi in 5 anni che mira ai seguenti obiettivi:

- finanziamento presso gli enti pubblici di ricerca di progetti di ampliamento ed adeguamento, in termini di capacità di accesso, di laboratori e infrastrutture di ricerca di medie e piccole dimensioni; nonché potenziamento delle collaborazioni con atenei, anche attraverso reti di laboratori di ricerca applicata e collaborazioni sui percorsi di dottorato
- creazione di 20 Innovation Ecosystems in 3 anni, puntando alla riqualificazione di siti o alla costruzione di nuove strutture dedicate, che possano ospitare insieme luoghi di didattica, soprattutto innovativa come le Academies, laboratori multidisciplinari con la collaborazione di imprese, spazi innovativi misti per ospitare imprese innovative e start-up, luoghi per la contaminazione con il territorio, inclusi gli operatori del terzo settore.

Politiche per settori specifici

Le imprese dei servizi sono oggetto del progetto da 200 milioni in 4 anni intitolato "**Economia della conoscenza 4.0**": un piano di incentivazione il settore dei servizi avanzati e delle industrie innovative (servizi professionali, tecnici, creativi, culturali, ecologico-ambientali, artistici, turistici, editoriali, dell'informazione e comunicazione, sociali).

Ancora, il "**Piano Space Economy**": 3,5 miliardi in tre anni per sviluppare e rafforzare il settore aerospaziale nell'ottica di incrementare la resilienza del settore e del Paese, traguardando la transizione green. Il piano prevede infatti lo sviluppo delle competenze e delle tecnologie necessarie alla realizzazione delle infrastrutture spaziali (progetto, integrazione, avvio e operazioni/manutenzione), oltre allo sviluppo di servizi ed applicazioni innovative, basati sulle infrastrutture spaziali o sui dati da esse generate.

In 4 anni, 5 miliardi serviranno alla **Strategia Nazionale per il settore agroalimentare**, "incentrata sulla transizione digitale perché fa riferimento ai principi di connettività, integrazione e dati che sono alla base della transizione 4.0 nel settore agroalimentare, oltre che all'ottimizzazione dei processi di trasformazione e valorizzazione e tutela del Made in Italy alimentare".

Il "**Piano nazionale di rilancio dell'industria siderurgica sostenibile**" richiede 5 miliardi, mentre 10 milioni in 4 anni serviranno per il progetto "**SIRIO – Siderurgia basata sull'idrogeno ed il riuso del carbonio**". Per favorire la progressiva decarbonizzazione dell'economia italiana si punta infatti su "ricerca e sviluppo di nuove tecnologie per l'impiego sicuro ed efficiente delle fonti rinnovabili, l'uso e la conversione di combustibili convenzionali a basse emissioni di carbonio".

Industrie creative. Anche un plafond da 250 milioni in tre anni, è previsto per il "**Fondo per le Industrie Creative**", che "ha l'obiettivo di sostenere la nascita e la crescita di imprese nei settori creativi e di favorire

l'incontro e la collaborazione tra le imprese 'tradizionali' del Made in Italy e le imprese creative al fine di accrescere la competitività del sistema industriale italiano".

Altri progetti rilevanti

Degno di nota il **"Sostegno all'accesso al credito delle imprese"** che vale ben 10 miliardi. La proposta "mira a rafforzare gli interventi del Ministero dello Sviluppo Economico a sostegno delle imprese, piccoli imprenditori e professionisti colpiti dagli effetti della crisi". Nello specifico, il progetto è finalizzato a incrementare la dotazione finanziaria di due tra i principali strumenti di incentivazione gestiti dal Ministero: il **"Fondo di garanzia per le PMI"**, principale strumento di sostegno all'accesso al credito delle imprese; la **"Nuova Sabatini"**, misura di sostegno all'accesso a finanziamenti bancari e al leasing per l'acquisizione di beni strumentali.

Un miliardo invece, per la **Strategia di crescita delle PMI** volta a favorire la **nascita e la crescita, la capitalizzazione e la competitività degli "ecosistemi Start-up & Scale-up innovative"** in ambito nazionale ed europeo, puntando a risolvere uno tra i problemi principali del tessuto imprenditoriale italiano. La Strategia intende introdurre *"incentivi volti ad incrementare la patrimonializzazione e la dimensione complessiva del mercato nazionale di capitali di rischio per investimenti in startup e scale-up innovative"*.

Per **favorire l'aggregazione delle imprese, 200 milioni sarebbero destinati al potenziamento dei contratti di rete** per "favorire ecosistemi innovativi in relazione a specifici obiettivi di sviluppo".

SACE: operatività Green

Stanziati dalla Legge di bilancio 2021 ben 470 milioni, per il 2021, destinati all'"operatività green" **strumento di garanzie SACE per progetti green**. Il Decreto Semplificazioni di luglio ha aggiunto all'operatività di SACE un tassello, grazie al quale SACE potrà rilasciare garanzie pubbliche in favore di progetti che rientrano nel cosiddetto Green New Deal.

La garanzia SACE potrà essere rilasciata a supporto di nuovi progetti o investimenti di aziende di qualsiasi dimensione in grado di agevolare la transizione verso un'economia pulita e circolare, favorire l'integrazione dei cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi e facilitare la transizione verso una mobilità sostenibile, multimodale e intelligente al fine di ridurre l'inquinamento. In quest'ottica, SACE ha previsto condizioni di pricing di maggior favore, in particolare nel caso di operazioni il cui beneficio risponda a più obiettivi ambientali tra i 6 stabiliti in sede UE.

BANDI ATTIVI - INNOVAZIONE, R&S, AMBIENTE

Scheda n. 1: INVITALIA - VOUCHER 3i Investire in Innovazione (esaurimento risorse)

“Voucher 3i – Investire in Innovazione” è l’incentivo per le startup innovative che finanzia l’acquisto di servizi di consulenza per la brevettazione.

L’agevolazione, promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico e gestita da Invitalia, ha una dotazione finanziaria di 19,5 milioni di euro per il triennio 2019-2021.

L’obiettivo è supportare le imprese nella registrazione di un brevetto per invenzione industriale, allo scopo di valorizzare e tutelare, in Italia e all’estero, i propri processi di innovazione.

L’incentivo consiste nel rilascio di un voucher per l’acquisto di servizi specialistici forniti da consulenti selezionati.

Voucher 3i è finalizzato all’acquisizione di servizi specialistici di consulenza per la brevettazione, attraverso il rilascio di voucher per:

- ✓ verifica della brevettabilità dell’invenzione ed effettuazione delle ricerche di anteriorità preventive al deposito della domanda di brevetto (euro 2.000 + IVA)
- ✓ stesura della domanda di brevetto e di deposito della stessa presso l’Ufficio italiano brevetti e marchi (euro 4.000 + IVA)
- ✓ deposito all’estero di una domanda che rivendica la priorità di una precedente domanda nazionale di brevetto (euro 6.000 + IVA).

Presentazione delle domande **a partire dal 15 Giugno 2020** fino ad esaurimento fondi

BANDI IN USCITA

Scheda 1P – INVITALIA – SICUREZZA

A partire dal 16 novembre e **fino al 1 febbraio 2021** le imprese che operano nella ricostruzione del Centro Italia colpito dal sisma del 2016 potranno nuovamente presentare le domande per ottenere i contributi INAIL finalizzati al contenimento dei rischi di contagio da Covid-19 all'interno dei cantieri.

Il Decreto Rilancio revoca il bando ISI INAIL 2019 per la sicurezza sul lavoro. Le risorse vengono destinate alle misure per il contenimento ed il contrasto della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro. **Invitalia** gestirà **403 milioni di euro** (risorse INAIL) destinati alle imprese che hanno acquistato apparecchiature, attrezzature, dispositivi elettronici per l'isolamento o il distanziamento dei lavoratori e altri strumenti di protezione individuale.

In base all'articolo 95 del Decreto Rilancio il bando ISI Inail 2019 viene revocato e le risorse vengono destinate al finanziamento di misure straordinarie per la riduzione del rischio da contagio nei luoghi di lavoro.

L'Inail trasferirà, 403 milioni di euro, a Invitalia da destinare alle imprese che hanno introdotto nei luoghi di lavoro interventi per la riduzione del rischio di contagio attraverso **l'acquisto di:**

apparecchiature e attrezzature per l'isolamento o il distanziamento dei lavoratori, compresi i costi di installazione;

- ✓ dispositivi elettronici e di sensoristica per il distanziamento dei lavoratori;
- ✓ apparecchiature per l'isolamento o il distanziamento dei lavoratori rispetto agli utenti esterni e degli addetti di aziende terze fornitrici di beni e servizi;
- ✓ dispositivi per la sanificazione degli ambienti;
- ✓ sistemi e strumentazione per il controllo degli accessi utili a rilevare gli indicatori di un possibile stato di contagio;
- ✓ dispositivi e altri strumenti di protezione individuale.

L'importo del contributo - concesso con procedura automatica - varia in relazione al numero di dipendenti dell'impresa:

- ✓ fino a 15mila euro per quelle fino a 9 dipendenti;
- ✓ fino a 50mila euro per le imprese da 10 a 50 dipendenti;
- ✓ fino a 100mila euro per le imprese con più di 50 dipendenti.

Scheda 2P – INAIL – BANDO ISI INAIL 2020

Sono finanziabili le seguenti tipologie di progetto ricomprese in 4 Assi di finanziamento:

- Progetti di investimento e Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale - Asse di finanziamento 1 (sub Assi 1.1 e 1.2)
- Progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi (MMC) - Asse di finanziamento 2
- Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto - Asse di finanziamento 3
- Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività - Asse di finanziamento 4

Il finanziamento, in conto capitale, è calcolato sulle spese ritenute ammissibili al netto dell'IVA, come di seguito riportato.



Per gli **Assi 1, 2 e 3 il finanziamento è costituito da un contributo in conto capitale fino al 65% delle spese ammissibili**, calcolate al netto dell'IVA, sostenute e documentate, per la realizzazione del progetto. Il progetto da finanziare deve essere tale da comportare un contributo compreso tra un minimo di Euro 5.000,00 ed un **massimo di Euro 130.000,00**. Il limite minimo di spesa non è previsto per le imprese fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale.

Per i progetti di cui **all'asse 4 il finanziamento è costituito da un contributo in conto capitale fino al 65% delle spese ammissibili**, calcolate al netto dell'IVA, sostenute e documentate, per la realizzazione del progetto. Il progetto da finanziare deve essere tale da comportare un contributo compreso tra un minimo di Euro 2.000,00 ed un **massimo di Euro 50.000,00**.

Alla pagina

<https://www.inail.it/cs/internet/attivita/prevenzione-e-sicurezza/agevolazioni-e-finanziamenti/incentivi-alle-imprese/bando-isi-2020.html>

entro il 26/02/2021 saranno pubblicati aggiornamenti su modalità e tempi di presentazione.

Scheda 3P – MISE – First Playable Fund

Il "Decreto Rilancio" (DL19 maggio 2020, n. 34), coordinato con la Legge di Conversione 17 luglio 2020, n. 77, in GU n. 180 del 18/07/2020, istituisce presso il MISE il **fondo per l'intrattenimento digitale** denominato «**First Playable Fund**», con dotazione *iniziale* di 4 milioni di euro per l'anno 2020.

Progetti ammissibili

Il Fondo è finalizzato a **sostenere le fasi di concezione e pre-produzione dei videogiochi**, necessarie alla **realizzazione di prototipi**, tramite l'erogazione di contributi a fondo perduto, riconosciuti nella misura del **50% delle spese ammissibili**, e per un **importo da 10.000 euro a 200.000 euro per singolo prototipo**.

I contributi sono assegnati dietro presentazione di domanda.

I contributi potranno essere utilizzati esclusivamente al fine della realizzazione di prototipi.

L'impresa beneficiaria è tenuta a **realizzare il prototipo di videogioco entro il termine di 18 mesi** dal riconoscimento dell'ammissibilità della domanda.

Il videogioco deve essere destinato alla distribuzione commerciale.

Chi può presentare domanda

Imprese che:

- a) abbiano sede legale nello Spazio Economico Europeo;
- b) siano soggette a tassazione in Italia per effetto della loro residenza fiscale, ovvero per la presenza di una sede operativa in Italia, cui sia riconducibile il prototipo;
- c) abbiano **capitale sociale minimo interamente versato e un patrimonio netto non inferiori a 10.000 euro**, sia nel caso di imprese costituite sotto forma di società di capitali, sia nel caso di imprese individuali di produzione ovvero costituite sotto forma di società di persone;
- d) siano in possesso di classificazione **ATECO 58.2 o 62**.

Spese ammissibili

- a) prestazioni lavorative svolte dal **personale dell'impresa** nelle attività di realizzazione di prototipi;
- b) **prestazioni professionali commissionate** a liberi professionisti o ad altre imprese finalizzate alla realizzazione di prototipi;

↩ **TORNA
ALL'INDICE**

- c) **attrezzature tecniche (hardware) acquistate** per la realizzazione dei prototipi;
- d) **licenze di software acquistate** per la realizzazione dei prototipi.

Scheda 4P – MISE – Voucher Innovation Manager per trasformazione digitale

Cos'è

La misura Voucher per consulenza in innovazione è l'intervento che, in coerenza con il Piano nazionale "Impresa 4.0", sostiene i **processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI e delle reti di impresa** di tutto il territorio nazionale attraverso l'introduzione in azienda di figure manageriali in grado di implementare le tecnologie abilitanti previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0, nonché di ammodernare gli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.

La dotazione finanziaria stanziata per l'attuazione dell'intervento è pari a 75 milioni di euro ripartita per ciascuna delle annualità 2019, 2020, e 2021.

A chi si rivolge

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al Voucher per consulenza in innovazione le **imprese operanti su tutto il territorio nazionale** che risultino possedere, alla data di presentazione della domanda nonché al momento della concessione del contributo, i requisiti di seguito indicati:

- a. qualificarsi come micro, piccola o media impresa ai sensi della normativa vigente;
- b. non rientrare tra le imprese attive nei settori esclusi dall'articolo 1 del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 "De Minimis";
- c. avere sede legale e/o unità locale attiva sul territorio nazionale e risultare iscritte al Registro delle imprese della Camera di commercio territorialmente competente;
- d. non essere destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e risultare in regola con il versamento dei contributi previdenziali;
- e. non essere sottoposte a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente ai sensi della normativa vigente;
- f. non aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Possono inoltre beneficiare del Voucher **anche le reti d'impresa** composte da un numero non inferiore a tre PMI in possesso dei requisiti descritti, purché il contratto di rete configuri una collaborazione effettiva e stabile e sia caratterizzato dagli elementi di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto 7 maggio 2019.

Spese ammissibili

Prestazioni di consulenza specialistica rese da un manager dell'innovazione qualificato, indipendente e inserito temporaneamente, con un contratto di consulenza di durata non inferiore a nove mesi, nella struttura organizzativa dell'impresa o della rete.



La consulenza deve essere finalizzata a indirizzare e supportare i processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale delle imprese e delle reti attraverso l'applicazione di una o più delle tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale impresa 4.0 individuate tra le seguenti:

- a. big data e analisi dei dati;
- b. cloud, fog e quantum computing;
- c. cyber security;
- d. integrazione delle tecnologie della Next Production Revolution (NPR) nei processi aziendali, anche e con particolare riguardo alle produzioni di natura tradizionale;
- e. simulazione e sistemi cyber-fisici;
- f. prototipazione rapida;
- g. sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (RV) e realtà aumentata (RA);
- h. robotica avanzata e collaborativa;
- i. interfaccia uomo-macchina;
- j. manifattura additiva e stampa tridimensionale;
- k. internet delle cose e delle macchine;
- l. integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali;
- m. programmi di digital eting, quali processi trasformativi e abilitanti per l'innovazione di tutti i processi di valorizzazione di marchi e segni distintivi (c.d. "branding") e sviluppo commerciale verso mercati;
- n. programmi di open innovation.

Gli incarichi manageriali possono inoltre indirizzare e supportare i processi di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali, attraverso:

- a. l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nelle strategie di gestione aziendale, nell'organizzazione del luogo di lavoro, a condizione che comportino un significativo processo di innovazione organizzativa dell'impresa;
- b. l'avvio di percorsi finalizzati alla quotazione su mercati regolamentati o non regolamentati, alla partecipazione al Programma Elite, all'apertura del capitale di rischio a investitori indipendenti specializzati nel private equity o nel venture capital, all'utilizzo dei nuovi strumenti di finanza alternativa e digitale quali, a titolo esemplificativo, l'equity crowdfunding, l'invoice financing, l'emissione di minibond.

Agevolazioni

L'agevolazione è costituita da un contributo in forma di **voucher concedibile in regime "de minimis"** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Il contributo massimo concedibile è differenziato in funzione della tipologia di beneficiario:

- Micro e piccole: contributo pari al 50% dei costi sostenuti fino ad un massimo di 40 mila euro
- Medie imprese: contributo pari al 30% dei costi sostenuti fino ad un massimo di 25 mila euro
- Reti di imprese: contributo pari al 50% dei costi sostenuti fino ad un massimo di 80 mila euro



Scheda 5P – REGIONE TOSCANA - Bando microinnovazione digitale (finestra annuale)

Bando per la concessione di **agevolazioni a fondo perduto** (sotto forma di *contributo in conto capitale*), anche e di norma erogato nella forma di **voucher**, le micro e Pmi toscane che acquisiscono **servizi innovativi di supporto ai processi di trasformazione digitale delle imprese**, da ricondurre alle tipologie di attività digitali previste nella specifica sezione del “Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane” approvato con decreto 12935 del 19 agosto 2020.

Possono presentare domanda le micro, piccole e medie imprese, in forma singola o associata, quali ATS, ATI, Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto) e Consorzi, nonché professionisti, aventi la sede principale o almeno un'unità locale ubicata nel territorio regionale, operanti nei settori di attività corrispondenti ai codici Ateco individuati con delibera di giunta 643/2014.

Contributo a fondo perduto, sulla base della dimensione di impresa e della tipologia dei servizi attivati, può arrivare ad **massimo del 70%** per progetti innovativi di trasformazione digitale dell'impresa, con costo non inferiore a 7.500 euro e non superiore a 100.000 euro.

Il progetto di investimento deve prevedere una o più delle seguenti attività:

- a) acquisizione di servizi di **consulenza in materia di innovazione** e canoni d'uso di piattaforme software
- b) acquisizione di servizi di **sostegno all'innovazione** compreso i canoni relativi a piattaforme software
- c) acquisizione di **personale altamente qualificato**.

SERVIZI DI SUPPORTO AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DIGITALE E DEI SERVIZI PER L'INNOVAZIONE INTEGRABILI		Costo ammissibile			Intensità dell'aiuto		
		Micro impresa	Piccola Impresa	Media Impresa	Micro impresa	Piccola Impresa	Media Impresa
SERVIZI PER L'INNOVAZIONE							
B.6	Servizi di supporto innovativo alla trasformazione digitale delle imprese Realizzazione di dimostratori e soluzioni pilota di tipo: Advanced Manufacturing, Additive manufacturing, Augmented reality, Simulation, Horizontal/vertical integration, Industrial Internet, Cloud, Cybersecurity, Big data and analytics, Intelligenza Artificiale, Blockchain	60.000,00 di cui 12.000,00 canone piattaforma			70% se integrato con altri servizi, altrimenti 50%		
B.2	Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla conseguente introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) ed alla sperimentazione di pratiche di innovazione sociale						
B.2.1	Servizi di supporto al cambiamento organizzativo		35.000		50%	40%	30%
B.2.2	Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive		35.000		50%	40%	30%
B.2.3	Gestione della catena di fornitura		35.000		50%	40%	30%
B.2.4	Supporto alla certificazione avanzata	15.000	25.000	35.000	50%	40%	30%
B.2.5	Servizi per l'efficienza e la responsabilità ambientale	15.000	25.000	35.000	50%	40%	30%
B.2.6	Servizi di supporto all'innovazione organizzativa mediante gestione temporanea di impresa (Temporary management)	60.000	80.000	100.000	70%	60%	50%
B.3	Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati						
B.3.1	Supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti	30.000	40.000	50.000	60%	50%	45%
B.3.2	Supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti	30.000	40.000	50.000	70%	60%	50%
B.3.3	Servizi di valorizzazione della proprietà intellettuale		50.000		60%	60%	50%
	Spese del revisore per certificazione costi a rendiconto	30.000	40.000	50.000	max 50%		



INTERNAZIONALIZZAZIONE

Scheda 1 Int.- SIMEST – PATRIMONIALIZZAZIONE (prossima riapertura)

Beneficiari: tutte le MidCap e le PMI aventi sede legale in Italia, che abbiano realizzato negli ultimi due bilanci depositati, un fatturato estero la cui media sia pari ad almeno il 20% del fatturato aziendale totale o un fatturato estero pari ad almeno il 35% del fatturato aziendale totale nell'ultimo bilancio depositato.

L'importo massimo è di **€ 800.000,00**, calcolato nel limite del 50% del patrimonio netto dell'impresa richiedente, nel rispetto della normativa comunitaria "de minimis" ed entro il limite di esposizione verso il Fondo 394 (50% dei ricavi medi dell'ultimo biennio).

Ai fini del finanziamento è individuato un livello di solidità patrimoniale di riferimento calcolato sull'ultimo bilancio approvato, costituito dal rapporto tra patrimonio netto ed attività immobilizzate nette. Il livello soglia è posto uguale a:

- ✓ 0,65 per le imprese industriali/manifatturiere
- ✓ 1,00 per le imprese commerciali/di servizi.

Non sono ammissibili al finanziamento domande di imprese con un livello soglia superiore a 2,00 se industriale/manifatturiera e superiore a 4,00 se commerciale/di servizi.

L'impresa può richiedere fino al 50% del finanziamento a fondo perduto, entro il limite di 400mila euro. Sulla quota restante è applicato un tasso di interesse pari al 10% del tasso di riferimento UE, vigente alla data della delibera e corrisposto per tutto il periodo di ammortamento in caso di esito positivo della verifica.

Per tutto il 2020 è possibile richiedere l'esenzione dalle garanzie.

Scheda 2 Int. – SIMEST – PARTECIPAZIONE A FIERE E MOSTRE (prossima riapertura)

Finanziamento a tasso agevolato delle spese per area espositiva, spese logistiche, spese promozionali e spese per consulenze connesse alla partecipazione a fiere/mostre in Paesi esteri, incluse le missioni di sistema promosse da MISE e MAECI e organizzate da ICE - Agenzia, Confindustria e altre istituzioni e associazioni di categoria. Sono finanziabili anche le spese sostenute per la partecipazione a fiere internazionali in Italia.

Il finanziamento può coprire fino al 100% delle spese preventivate, fino a un massimo del **15%** dei ricavi dell'ultimo esercizio per un importo massimo finanziabile di € 150.000.

Per tutto il 2020 è possibile richiedere l'esenzione dalle garanzie.

Possibilità di ottenere fino al **50%** del finanziamento a fondo perduto

Rimborso quota restante a tasso agevolato pari al 10% del tasso di riferimento UE

Scheda 3 Int. – SIMEST – PROGRAMMI DI INSERIMENTO SU MERCATI ESTERI (prossima riapertura)

Finanziamento a tasso agevolato delle spese per la realizzazione di uffici, show room, negozio, corner, centri di assistenza post vendita in un Paese estero e relative attività promozionali.

L'importo massimo finanziabile può raggiungere il 100% del totale preventivato e non può superare il 25% del fatturato medio dell'ultimo biennio, da un minimo di 50 mila euro fino a 4 milioni di euro.

In caso di pluralità di domande di finanziamento a valere sulle risorse del Fondo 394/81 e sulla quota delle risorse del Fondo per la Crescita Sostenibile (quando previsto), l'esposizione massima dell'impresa non potrà essere superiore al 50% dei ricavi medi degli ultimi due bilanci dell'impresa stessa approvati e depositati.

Durata del finanziamento: 6 anni, di cui 2 di preammortamento.

Possibilità di richiedere l'esenzione dalle garanzie per tutto il 2020.

Possibilità di ottenere fino al **50%** del finanziamento a fondo perduto.

Rimborso quota restante a tasso agevolato pari al 10% del tasso di riferimento UE.

Scheda 4 Int. – SIMEST - TEMPORARY EXPORT MANAGER (prossima riapertura)

Finanziamento a tasso agevolato delle spese per l'inserimento temporaneo in azienda di figure professionali con qualsiasi specializzazione volte a facilitare e sostenere i processi di internazionalizzazione attraverso la sottoscrizione di un contratto di prestazioni consulenziali erogate attraverso Società di Servizi in possesso dei requisiti indicati in Circolare Operativa. A titolo esemplificativo e non esaustivo, possono essere considerati TEM anche i Temporary Digital Marketing Manager, i Temporary Innovation Manager, ecc., qualora i loro servizi siano finalizzati a sviluppare processi di internazionalizzazione.

Il finanziamento può coprire fino al 100% delle spese preventivate, fino a un massimo del 15% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci approvati e depositati.

Importo massimo finanziabile: **€ 150.000,00**; Importo minimo finanziabile: **€ 25.000,00**

Durata del finanziamento: 4 anni di cui 2 di pre-ammortamento, in cui si corrispondono i soli interessi e 2 anni di ammortamento per il rimborso del capitale e degli interessi; le rate sono semestrali posticipate a capitale costante.

Possibilità di richiedere l'esenzione dalle garanzie per tutto il 2020

Possibilità di ottenere fino al 50% del finanziamento a fondo perduto

Rimborso quota restante a tasso agevolato pari al 10% del tasso di riferimento UE

Scheda 5 Int. – SIMEST – E-COMMERCE (prossima riapertura)

Finanziamento a tasso agevolato delle spese relative a soluzioni da realizzare secondo due modalità alternative:

- a) realizzare direttamente la tua piattaforma informatica finalizzata al commercio elettronico;
- b) utilizzare un market place finalizzato al commercio elettronico fornito da soggetti terzi.

Il finanziamento può coprire fino al 100% delle spese preventivate, fino a un massimo del 15% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci approvati e depositati.

Importo massimo finanziabile: € 450.000,00 per la realizzazione di una piattaforma propria e di 300.000,00 euro per l'utilizzo di un market place fornito da soggetti terzi.



Importo minimo finanziabile: € 25.000,00 in entrambi i casi.

Durata del finanziamento: 4 anni di cui 1 di pre-ammortamento, in cui si corrispondono i soli interessi e 3 anni di ammortamento per il rimborso del capitale e degli interessi; le rate sono semestrali posticipate a capitale costante.

Possibilità di richiedere l'esenzione dalle garanzie per tutto il 2020.

Possibilità di ottenere fino al 50% del finanziamento a fondo perduto

Rimborso quota restante a tasso agevolato pari al 10% del tasso di riferimento UE.

Scheda 6 Int. – SIMEST – STUDI DI FATTIBILITÀ (prossima riapertura)

Finanziamento a tasso agevolato delle spese di personale, viaggi e soggiorni per la redazione di studi di fattibilità collegati a investimenti produttivi o commerciali in Paesi esteri.

Per il personale interno sono ammesse spese per viaggi, soggiorni, indennità di trasferta e retribuzioni, queste ultime fino a un massimo del 15% delle spese di personale interno e del personale esterno preventivate; per il personale esterno sono ammesse spese per compensi, viaggi e soggiorni.

Il finanziamento può coprire fino al 100% dell'importo delle spese preventivate, fino al 15% del fatturato medio dell'ultimo biennio.

Importo massimo finanziabile: € 200.000 per studi collegati a investimenti commerciali e € 350.000 per studi collegati a investimenti produttivi.

Durata del finanziamento: 4 anni, di cui 12 mesi di preammortamento.

Possibilità di richiedere l'esenzione dalle garanzie per tutto il 2020.

Possibilità di ottenere fino al 50% del finanziamento a fondo perduto.

Rimborso quota restante a tasso agevolato pari al 10% del tasso di riferimento UE.

Scheda 7 Int. – SIMEST – PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA (prossima riapertura)

Finanziamento a tasso agevolato delle spese per personale, viaggi, soggiorni e consulenze, sostenute per l'avviamento di un programma di formazione del personale operativo all'estero. Oppure puoi richiedere il finanziamento per l'assistenza post vendita collegata ad un contratto di fornitura per un importo pari al 5% del valore della fornitura di beni strumentali e/o accessori esportati fino a un massimo di 100mila euro.

Il finanziamento può coprire fino al 100% dell'importo delle spese preventivate, fino al 15% dei ricavi medi dell'ultimo biennio.

Importo massimo finanziabile:

- ✓ € 300.000, per assistenza tecnica destinata alla formazione del personale in loco;
- ✓ € 100.000, per assistenza tecnica post vendita collegata a un contratto di fornitura.

Durata del finanziamento: 4 anni, di cui 12 mesi di preammortamento.

Possibilità di richiedere l'esenzione dalle garanzie per tutto il 2020



Possibilità di ottenere fino al 50% del finanziamento a fondo perduto

Rimborso quota restante a tasso agevolato pari al 10% del tasso di riferimento UE

MISURA	Invest. Minimo	Investimento Massimo	Contributo a Fondo Perduto	Finanziamento agevolato*
Patrimonializzazione delle PMI esportatrici	-	€ 800.000 fino al 40% del P.N.	50% Max € 400.000	6 anni (2 a. preamm.) Tasso 0,074% sul 100%
Partecipazione a fiere e mostre	-	€ 150.000 fino al 15% dei ricavi	50% Max € 75.000	4 anni (12 m. preamm.) Tasso 0,074% sul 100%
Inserimento sui mercati extra UE	€ 50.000	€ 4.000.000 fino al 25% fatturato medio ultimi 2 esercizi	50% Max € 800.000,00	6 anni (2 a. preamm.) Tasso 0,074% sul 100%
Temporary Export Manager	€ 25.000	€ 150.000,00 fino al 15% ricavi medi ultimi 2 esercizi	50% Max € 75.000	4 anni (2 a. preamm. solo interessi e2 capitale) Tasso 0,074% sul 100%
E Commerce	€ 25.000	€ 450.000 per piattaforma propria e 300.000 per market place fino al 15% ricavi medi ultimi 2 esercizi	50% Max € 225.000	4 anni (1 a. preamm.)
Studi di fattibilità	-	€200.000 per investimenti commerciali €350.000 per investimenti produttivi fino al 15% ricavi medi ultimi 2 esercizi	50% Max € 175.000	4 anni (1 a. preamm.)
Programmi di assistenza tecnica	-	€ 300.000 fino al 15% ricavi medi ultimi 2 esercizi	50% Max € 150.000	4 anni (1 a. preamm.)

FORMAZIONE

Scheda 1F – FONDIMPRESA (avvisi annuali)

Avviso 1/2020 – Competitività – Ambito I Territoriale e Ambito II Settoriale – riapertura prevista 2021

Avviso 1/2029 – Innovazione – scadenza ore 13.00 del 31/12/2020 – e riapertura prevista 2021

Avviso 2/2020 PMI – Contributo aggiuntivo – scadenza ore 13.00 del 31/12/2020 – e riapertura prevista 2021

↩ **TORNA
ALL'INDICE**